

Sapienza, apre il primo cantiere

Progetto pronto: obiettivo 2016

Giovedì riunione in Prefettura chiesta dal Rettore

RIAPRIRE il Palazzo della Sapienza entro il 2016, nell'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara che, per un curioso destino, coincide con quello della sua chiusura: il 29 maggio. Un desiderio dei vertici dell'Ateneo oggi non molto lontano dalla realtà visto che nel Palazzo sono iniziati i lavori di messa in sicurezza e il progetto preliminare di consolidamento è pronto. Sarà presentato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 16 luglio e solo allora si conosceranno con certezza tempi e costi degli interventi sul Palazzo. Questi ultimi dovrebbero aggirarsi intorno ai cinque milioni di euro (senza Iva).

DA POCHI giorni sono iniziate le operazioni finali per la messa in sicurezza dell'edificio, quelle prescritte nell'ordinanza di chiusura del 29 maggio 2012. Tutti i punti

LA BIBLIOTECA Proseguono dal 3 giugno i lavori preliminari al trasloco dei libri a S. Matteo

sono stati in questi mesi rispettati e ieri sono stati demoliti alcuni tramezzi per far scaricare le volte. In parallelo, nella porzione di pertinenza della Biblioteca Universitaria, procedono le operazioni preliminari al trasloco di 80 mila volumi al San Matteo che dovrebbe concludersi entro la fine di luglio. Queste operazioni stanno avvenendo in regime di emergenza per ottemperare appunto alle prescrizioni dell'ordinanza sindacale del 2012 e a quella della Protezione Civile dello scorso marzo. Dall'autunno, le attività nel Palazzo si biforcheranno al punto che la Biblioteca Universitaria potrebbe riaprire entro il

prossimo ottobre (come prevede il progetto della Commissione speciale di cui fa parte Chiara Frugoni degli Amici Bup), mentre per il Palazzo di Giurisprudenza si dovrà attendere ancora. Tutto resta legato all'iter burocratico delle gare d'appalto per i lavori (non meno di 3 mesi) e, problema non da poco, allo stanziamento dei finanziamenti. Sinora l'Ateneo non ha visto arrivare neppure un euro dai Ministeri competenti e ha dovuto contare soltanto sulle proprie risorse. Ateneo che, dopo la pubblicazione dell'esito della perizia, risponde ancora alle accuse di scarsa trasparenza con un atto di grande rilievo. Il Rettore Massimo Augello ha chiesto al Prefetto di Pisa, Francesco Tagliente, che per due anni non era mai stato coinvolto nella vicenda Sapienza, di convocare una seduta speciale della Conferenza provinciale permanente alla quale parteciperanno tutti gli attori protagonisti di questa storia infinita: sindaco, rettore, direttrice Bup, segretario generale dei beni culturali, soprintendente, protezione civile, Asl etc. E il Prefetto ha subito detto sì. Tutto è quindi rimandato al prossimo giovedì.

Eleonora Mancini



LA FERITA
Il Palazzo della Sapienza chiuso dal 29 maggio 2012 per criticità strutturali. E' da allora dichiarato inagibile

HANNO DETTO

“



Massimo Augello
RETTORE

La chiusura della Sapienza è una ferita per l'Università e per l'intera città. Ribadiamo il concreto impegno per garantire la riapertura nei tempi più rapidi

“



Chiara Frugoni
PRESIDENTE AMICI BUP

La situazione per la salvaguardia della Bup è avviata. La burocrazia non aiuta, certo, ma siamo ottimisti. Siamo in attesa di risposte dal ministro Franceschini

“



Francesco Tagliente
PREFETTO DI PISA

Ho convocato, su istanza del magnifico rettore, per giovedì 19 il comitato provinciale per la sicurezza. Si parlerà del piano d'azione sulla Sapienza

“



Raffaele Latrofa
CONSIGLIERE NCD

Continuiamo a vigilare con attenzione e apprensione sul destino di questo monumento e auspichiamo che i tempi per rivederlo aperto non siano biblici